



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*  
**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

*di concerto con*

*Ministero della Cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni ambientali;

**VISTO** il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTO** l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021,

n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

**VISTO** il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

**VISTI** i D.M. di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in carica alla data odierna;

**VISTA** la nota del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC del 17 luglio 2023, n. 8215 e del 21 novembre 2023 n. 01894444, e del 16 gennaio 2024 CTVA U n. 0000614 di modifica della composizione dei Gruppi Istruttori;

**VISTA** la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e relativi decreti applicativi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 in materia di Valutazione di incidenza;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

**VISTA** la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)" e relativi decreti applicativi;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con nota prot. ENGCO/CENORD/950/CMC del 21 giugno 2023, acquisita al prot. 106687/MASE del 30 giugno 2023, successivamente perfezionata con nota prot. ENGCO/NOR/1171 del 28 luglio 2023, acquisita in data 31 luglio 2023 al prot. 124724/MASE, per la realizzazione del progetto denominato “*Rifacimento Metanodotto Derivazione per Siena DN 400 (16”), DP 75 bar e Piggabilità Metanodotto Derivazione per Siena - Torrenieri DN 200 (8”), DP 75 bar e Metanodotto Chiusi-Torrenieri DN 250 (10”), DP 75 bar ed opere connesse*”;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto dichiarato dalla Snam Rete Gas S.p.A., il progetto rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 di competenza statale, al punto 1 lettera b, denominata “*installazione di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO<sub>2</sub> ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km*”, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I-bis, del medesimo decreto legislativo, nella tipologia indicata al punto 3.2.1 denominata “*Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto e ammodernamento delle stesse reti, finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo*”;

**CONSIDERATO** che detta procedura comprende la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 7 agosto 2023 la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica, del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, dello Studio di Incidenza, nonché dell'Avviso al pubblico;

**DATO ATTO** che, la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, con nota prot. 129394/MASE del 7 agosto 2023, ha comunicato alle amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

**VISTO** l'art. 29 del Decreto-legge n. 77 del 2021, attuato con l'art. 26 ter del DPCM 2 dicembre 2019, introdotto dal DPCM 24 giugno 2021, n. 123, che ha istituito la Soprintendenza speciale per il PNRR, operativa fino al 31 dicembre 2026, con funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale, tra cui rientra quello oggetto del presente decreto;

**PRESO ATTO** che la Regione Toscana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**CONSIDERATE** le osservazioni ed i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione Tecnica PNRR PNIEC nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 303 dell'8 aprile 2024;

**CONSIDERATO** che il progetto è localizzato in regione Toscana, interessando un territorio diversificato che si sviluppa dal comune di Empoli, fino ad arrivare al comune di San Quirico d'Orcia e attraversando i comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Gimignano, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Castellina in Chianti, Siena, Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Montalcino;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di n. 20 interventi comprensivi sia di rifacimenti definibili come "puntuali" (rifacimento di linea, di stacchi TEE, di curve), sia di rifacimenti "lineari" (tratti di tubazione) di estensione chilometrica, per una lunghezza complessiva di 52,006 km. Tali interventi sono relativi ai seguenti metanodotti principali:

- Metanodotto Derivazione per Siena DN400 (16"), per una lunghezza di 48,555 km;
- Metanodotto Derivazione per Siena - Torrenieri DN200 (8"), per una lunghezza di 0,916 km; n. 5 punti di intercettazione di linea (PIL) dislocati lungo la linea principale;
- Metanodotto Chiusi – Torrenieri DN250 (10"), per una lunghezza di 0,111 km.

Alle opere in progetto è associata la dismissione di tratti di metanodotto principale e relative opere connesse (porzioni di condotte di allacciamento, impianti di linea) che saranno sostituite dalle opere in progetto, per una lunghezza complessiva di 49,579 km.

**CONSIDERATO** che il progetto in questione ricade parzialmente all'interno di aree naturali protette e di siti Natura 2000 ai sensi della normativa vigente ed in particolare l'area di progetto interferisce con il sito della Rete Natura 2000 - ZSC IT5190009 "Montagnola Senese" e che pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Valutazione di impatto ambientale comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/1997;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 303 dell'8 aprile 2024, assunto al prot. 75840/MASE del 23 aprile 2024, con il quale la Commissione medesima ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto denominato "*Rifacimento Metanodotto Derivazione per Siena DN 400 (16"), DP 75 bar e Piggabilità Metanodotto Derivazione per Siena -Torrenieri DN 200 (8"), DP 75 bar e Metanodotto Chiusi-Torrenieri DN 250 (10"), DP 75 bar ed opere connesse*", condizionato all'ottemperanza di condizioni ambientali";
- parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000, sia direttamente (ZSC IT5190003 "Montagnola Senese") sia indirettamente (ZSC/ZPS IT190004 "Crete di Camposodo e Crete di Leonina"; ZSC IT5190014 "Ripa d'Orcia"; ZSC/ZPS "IT5190005 "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano") in relazione alle conclusioni della Valutazione di Incidenza Ambientale di livello II, senza necessità di procedere ad altri approfondimenti, subordinando il progetto al rispetto delle condizioni ambientali, di cui al parere n. 303 dell'8 aprile 2024;
- parere favorevole di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla normativa di riferimento, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017, contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, condizionato all'ottemperanza della condizione ambientale n. 2 del sopracitato parere n. 303;

**CONSIDERATO** che in tale parere la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, che sono stati considerati dunque nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, reso con nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 29302 dell'11 ottobre 2024, assunto in pari data al prot. 185695/MASE, di esito positivo con condizioni ambientali;

**DATO ATTO** che, ai sensi del comma 2-quinquies dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, per quanto riferito alle interferenze dell'intervento con i beni paesaggistici, il sopracitato parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR ricomprende anche le valutazioni di competenza ex articolo 146 del D.lgs. n. 42/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 303 dell'8 aprile 2024, costituito da n. 203 pagine;
- b) parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, reso con nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 29302 dell'11 ottobre 2024, costituito da n. 11 pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto denominato *“Rifacimento Metanodotto Derivazione per Siena DN 400 (16”), DP 75 bar e Piggabilità Metanodotto Derivazione per Siena - Torrenieri DN 200 (8”), DP 75 bar e Metanodotto Chiusi-Torrenieri DN 250 (10”), DP 75 bar ed opere connesse”*, proposto dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale a San Donato Milanese, in Piazza Santa Barbara, 7 ed è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di Incidenza Ambientale di livello II, fermo restando il rispetto delle specifiche condizioni ambientali. Si ritiene il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale.
2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 303 dell'8 aprile 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 3**

#### **Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura reso con nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 29302 dell'11 ottobre 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 4**

#### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 335 del 20 giugno 2024. Il Ministero della cultura effettuerà le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

### **Articolo 6**

#### **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato alla Snam Rete Gas S.p.A., al Ministero della cultura, alla Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Città Metropolitana di Firenze, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, al Dipartimento nazionale di Protezione civile, all'ARPA Toscana, ai comuni di Empoli, San Quirico d'Orcia, Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Gimignano, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni, Castellina in Chianti, Siena, Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Montalcino ed alla Regione Toscana, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione PNRR-PNIEC e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca  
(Decreto di avocazione Capo DIT Rep.  
N.2 del 01/08/2024)